

**Area Urbanistica**

Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa

PG/2024/397977 del 30/04/2024

Al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata
pec: oopp.campaniamolise@pec.mit.gov.it

p. c.:

Al Vicesindaco

Al RUP geom. Antonio Candida
Pec: antonio.candida@personalepec.unina.it

Oggetto: Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per accertamento di conformità urbanistica ed edilizia ai sensi del D.P.R. 383/94 e successive modifiche e integrazioni – Lavori di realizzazione del nuovo ingresso e razionalizzazione dei parcheggi del complesso universitario di Monte S. Angelo - I stralcio alla Via Vicinale Cupa Cintia, 26 in Napoli (NA) - Soggetto proponente: Università degli Studi di Napoli Federico II – Parere di competenza.

Con nota protocollo n. U0001366 del 24.01.2024, acquisita con PG/2024/76531 del 25/01/2024, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche ha comunicato l'indizione della conferenza di servizi in forma asincrona e semplificata relativa al progetto in argomento, fornendo il seguente link per accedere alla documentazione progettuale:
http://www.unina.it/ateneo/CONFERENZA-SERVIZI-MSA00_18191

Descrizione dell'intervento

L'area interessata dalla proposta progettuale fa parte della collina di Monte Sant'Angelo, tra i quartieri di Agnano e Soccavo. L'intervento riguarda gli spazi esterni presenti tra l'Università di Monte S. Angelo e via Cinthia, per una fascia che parte dall'ingresso principale all'Ateneo sino a giungere alle aree in corrispondenza della rotatoria su viale Traiano, estendendosi sino alla superficie libera delimitata da via Ventilabro e via Proserpina. Le opere riguardano le sistemazioni esterne delle aree suddette e prevedono la riorganizzazione degli ingressi e della viabilità, la realizzazione di un'area parcheggio per l'interscambio metropolitano locale e la sistemazione delle aree a verde esistenti. Dalla Relazione si legge che *"La conformità urbanistica del complesso di Monte S. Angelo è stata accertata mediante il procedimento in Conferenza di Servizi ex art. 81 del DPR 616/77 conclusosi con decreto del Provveditore Regionale alle opere pubbliche della Regione Campania prot. 20931/274 del 22/10/1999, sentiti gli organi sovraordinati quali la Soprintendenza Archeologica di Napoli, Settore Ambiente e Tutela – Regione Campania, legittimando lo stato di fatto del complesso"*.

L'intervento in questione si articola in 3 livelli:

- il primo livello riguarda il completamento delle sistemazioni esterne, con l'ottimizzazione degli accessi e della viabilità interna e la creazione di spazi per la socializzazione;
- il secondo livello riguarda la creazione di connessioni tra la nuova stazione Monte Sant'Angelo sulla linea metropolitana 7 e il quartiere, con la realizzazione di un parcheggio di interscambio locale;
- il terzo livello riguarda la sistemazione delle aree a verde con la piantumazione di nuove essenze arboree, la regimentazione delle acque piovane, la ricostruzione di percorsi

naturalistici e la connessione dell'area di intervento con il Parco Metropolitano delle Colline.

Il progetto, in particolare prevede la realizzazione di una serie di interventi articolati nelle seguenti cinque zone:

- zona 1, area attualmente adibita a parcheggio da destinare a nuova piazza;
- zona 2, area attualmente adibita a parcheggio da destinare a nuova viabilità interna e sistemazioni a verde;
- zona 3, area attualmente adibita a ingresso da destinare a nuovo ingresso e sistemazione di confine;
- zona 4, area attualmente incolta da destinare a nuova area di parcheggio;
- zona 5, area attualmente incolta da destinare a nuova connessione con il Parco Metropolitano delle Colline.

La nuova piazza che sorgerà nella zona attualmente adibita a parcheggio, funge da connessione tra l'area di ingresso e l'accesso principale dell'Università con una serie di scale e rampe in c.a. rivestite in pietra lavica. L'area a verde sarà interessata dall'espianto delle essenze arboree che saranno ricollocate nell'area più a nord del progetto e dall'inserimento di nuove essenze ornamentali. La piazza insiste sul piano di copertura del manufatto in c.a. della vasca idrica interrata, alla quota di m 94,20, la quota dell'ingresso, invece, è pari a m 90,00. Tale dislivello sarà colmato tramite una "scalea" che si integra con una rampa e un sistema di aree verdi terrazzate. La piazza è caratterizzata da un sistema di alberature e sedute con al centro una grande aiuola e una fontana.

La viabilità interna sarà rimodulata ed integrata da un sistema di parcheggi a raso e da una pista ciclabile. Tutta l'area a confine con via Cinthia, attualmente adibita a parcheggio, sarà bonificata e destinata a verde con nuove rampe trasversali di connessione tra la via principale e la piazza interna. Le pavimentazioni della pista ciclabile e delle rampe sono permeabili e composte da masselli autobloccanti fotocatalitici. La nuova area a verde è interessata da nuove piantumazioni con alberature e arbusti ornamentali.

L'ingresso da via Cinthia e l'area antistante vengono completamente rimodulati con l'inserimento di una pensilina che costituisce il portale di accesso all'Università e di un locale adibito a guardiania a sostituzione dell'attuale container e realizzato con intelaiatura portante in c.a. (come desunto dagli elaborati progettuali grafici e non dalla relazione di progetto). Tutto il confine viene arretrato e livellato alla quota della viabilità cittadina per consentire l'ampliamento dell'attuale marciapiede in modo da permettere l'inserzione di aiuole alberate.

La fermata dell'autobus attualmente disposta a ridosso dell'ingresso viene spostata in corrispondenza della stazione della metro. Il marciapiede su via Cinthia e le isole spartitraffico, situate all'ingresso, vengono rimodulate per ridurre le zone asfaltate a favore di aiuole verdi.

Il nuovo parcheggio costituito da 178 posti auto, 9 stalli per disabili e 68 posti moto (di circa mq 12.300), sorgerà in prossimità della nuova stazione della metro Circumflegrea, su di un'area attualmente incolta. L'ingresso all'area di parcheggio è previsto in corrispondenza della rotonda su via Cinthia. Il progetto prevede per alcuni degli stalli e per il percorso pedonale una copertura con sistema fotovoltaico. Le pavimentazioni per la viabilità, gli spazi di manovra e gli stalli saranno tutte permeabili, realizzate con asfalto drenante e tasselli autobloccanti fotocatalitici posati su letto di sabbia. È prevista la collocazione di alberature tra gli stalli. Dalla Relazione si legge che è prevista la predisposizione di un volume adibito a guardiania e cassa per le sbarre e relativa colonnina per i ticket, per la cassa automatica e le colonnine per la ricarica elettrica di auto e moto. Lo stesso volume non risulta però collocato all'interno degli elaborati grafici.

Infine, per la zona più a nord del progetto, è prevista la bonifica e la sistemazione dell'area, attualmente incolta, individuata come zona di futuro ingresso al *Parco Metropolitano delle Colline*, con il rifacimento della recinzione e l'inserimento di alberature. I grafici di progetto non trattano però tale area.

Anche se viene precisato che la realizzazione del parcheggio (zona 4) non sarà oggetto del presente procedimento, il presente parere riguarda, dal punto di vista urbanistico, il progetto nel suo insieme tenendo conto delle complessive previsioni progettuali.

Disciplina urbanistica vigente

Con Decreto del Presidente della giunta regionale della Campania n. 323/2004, pubblicato sul BURC n. 29 del 14 giugno 2004, è stata approvata la variante al P.R.G. - centro storico, zona orientale, zona nord occidentale (di seguito *Variante*), in relazione alla quale, l'area di

intervento ricade:

- in parte (nuova piazza, sistemazione del verde e della viabilità interna, nuovo ingresso e sistemazioni di confine), in zona D – insediamenti per la produzione di beni e servizi. In dettaglio, l'area interessata rientra in sottozona Db – nuovi insediamenti per la produzione di beni e servizi, disciplinata dagli artt. 35 e 37 delle norme di attuazione della Variante;
- in parte (il parcheggio e l'area di futuro ingresso al Parco Metropolitano delle Colline di Napoli) in zona F – Parco territoriale e altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale nel dettaglio in sottozona Fb – Abitati nel parco disciplinata dagli artt. 45 e 47 delle Nta;
- per una piccola parte (marciapiede esistente e recinzione e sedute lungo via Cinthia), nel perimetro della sede stradale, disciplinata dall'art. 55 delle N.T.A. della Variante.

L'area d'intervento rientra, in parte (parcheggio e ingresso al Parco delle Colline), nell'area 1 dell'ambito 32 – *Camaldoli*, di cui all'art. 162 delle norme della Variante che a sua volta coincide con l'area S 80 della Tav. 8 Specificazioni di cui all'ambito 30 – *stazioni e nodi di interscambio* (scheda n. 89), di cui all'art. 161 delle Nta.

In relazione ai vincoli geomorfologici, di cui alla tavola 12 della Variante, l'area è classificata in parte come *area a bassa instabilità* ed in parte come *area stabile* come disciplinato dall'art. 24 delle norme.

Relativamente ai vincoli paesaggistici, l'area:

- risulta, in parte, vincolata ai sensi della Legge n. 1497/1939, con D.M. n. 20 del 11.01.1955;
- risulta sottoposta alle disposizioni del P.T.P. Agnano Camaldoli (D.M. 06.11.1995) ed, in particolare, ricade in zona UMSA -Insediamento Universitario di Monte S. Angelo;
- rientra in parte nel Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche, approvato con delibera di Giunta Regione Campania n.488 del 21.09.2012, ed è indicata come classe Bassa.

In relazione al rischio vulcanico, rientra nell'area della Pianificazione di Emergenza per il rischio vulcanico Campi Flegrei - Zona Rossa di cui al DPCM del 24.06.2016.

Conformità urbanistica

Occorre precisare preliminarmente che l'intervento proposto rappresenta il completamento dell'intervento relativo al complesso di Monte S. Angelo la cui conformità urbanistica è stata accertata mediante il procedimento ex art. 81 del DPR 616/77 conclusosi con Decreto del Provveditore Regionale alle opere pubbliche della Regione Campania prot. 20931/274 del 22/10/1999; in particolare con tale decreto veniva assentita anche la realizzazione del parcheggio pertinenziale e della casa del custode all'ingresso. L'attuale progetto quindi riprende almeno parzialmente quanto già approvato con il Decreto appena citato anche se con qualche correttivo. Dalle tavole allegate infatti si può notare che l'area che doveva essere adibita all'ampliamento dei parcheggi pertinenziali (mq 29.000) è più ampia di quella poi effettivamente prevista nel progetto proposto. Pertanto il parcheggio verrà collocato in un'area già destinata a tale previsione secondo il progetto approvato mediante Conferenza dei Servizi ex art. 81. Così come la guardania che risultava anch'essa assentita col progetto di cui sopra, seppur con dimensioni e ubicazione differenti.

Va tuttavia evidenziato che essendo intervenuta nel frattempo l'approvazione della *Variante* l'intervento va verificato anche in relazione alle previsioni in essa contenute e che di seguito si sintetizzano.

Per quanto attiene alla disciplina d'ambito si precisa quanto segue.

L'area ricade nell'ambito 30 – *stazioni e nodi di interscambio* disciplinata dall'art. 161 delle Nta. La scheda n. 89 prevede per la stazione Monte Sant'Angelo un *parcheggio d'interscambio locale* (max 300 posti-auto) e conferma che le realizzazioni previste debbano essere subordinate alla approvazione di un piano urbanistico attuativo.

In base a tale considerazione sembrerebbe dunque che l'intervento dovrebbe essere considerato conforme dal punto di vista procedurale non essendo definito da un piano urbanistico attuativo. Va però considerato che nel frattempo la stazione Sant'Angelo (completa di manufatto di uscita, discenderie e SSE), inclusa nella perimetrazione dell'ambito stazioni e nodi di interscambio e per la cui realizzazione era stato previsto il piano attuativo, è stata completamente realizzata in coerenza con quanto stabilito al comma 4 art 162 (Delibera di GC n. 189 del 16.01.2006). In proposito si evidenzia che con nota prot. 521/T del 19.12.2005

nulla veniva eccepito in relazione alla prevista realizzazione della stazione Sant'Angelo nella configurazione attualmente realizzata. Come valutato in circostanze analoghe (stazione di Vittorio e Aeroporto della linea 1) si ritiene che con l'approvazione del progetto della stazione si siano esauriti gli obiettivi d'ambito e sia possibile procedere in conformità attraverso intervento diretto. In tal senso la presente proposta si configura come completamento delle previsioni di cui all'art. 161 in quanto prevede un *"parcheggio individuato come area di interscambio metropolitano locale"* (cfr. *Relazione Illustrativa Generale*).

L'area ricade anche nell'Unità morfologica di cui all'art. dell'art. 162 comma 2, che specifica *"Tali unità, (...) sono sottoposte a piani urbanistici esecutivi di iniziativa pubblica o privata, di norma estesi all'intera unità, nel rispetto della disciplina delle sottozone Fa, Fb, Fc e Ff di cui alla parte I della presente normativa con le ulteriori specificazioni di cui ai commi successivi."*

Per l'area indicata col numero 1 di cui alla scheda n. 91, coincidente con il parcheggio, ai sensi dell'art. 162 comma 4 lettera h) è previsto *"uno specifico progetto urbanistico per la realizzazione della nuova stazione di Monte S. Angelo sulla nuova linea metropolitana 7 (circolare Circumflegrea e Cumana), contrassegnata con il n.1, e del relativo parcheggio d'interscambio locale in conformità a quanto disposto dall'art.161 della normativa parte III. Tale progetto deve prevedere altresì, la realizzazione di un nuovo luogo di centralità urbana, formato dalla nuova stazione, da una piazza e da un insediamento edilizio destinato a residenza universitaria (...)".* Si precisa a tale proposito che l'uscita di stazione è prevista al di fuori dell'area 1 e si attesta su un'area che con la presente proposta viene destinata a piazza attrezzata rispondendo così agli obiettivi d'ambito.

Alla successiva lettera j) dello stesso comma 4 è specificato che *"(...) Nelle more dell'approvazione del piano urbanistico esecutivo, sono consentiti gli interventi relativi alla realizzazione del parco di quartiere e delle attrezzature sportive di Pianura sulla strada Montagna Spaccata, del parco dei Camaldolilli, il progetto urbanistico per la stazione di Monte S. Angelo."*

Per quanto sopra argomentato si ritiene, quindi, il progetto ammissibile mediante intervento diretto, anche per quanto riguarda la parte sottoposta alla disciplina degli ambiti.

Relativamente alla disciplina di zona, per quanto riguarda l'ampliamento e la riqualificazione dei marciapiedi, l'intervento è da considerarsi compatibile in quanto l'area di progetto, ricadente in sede *stradale*, è disciplinata dall'art. 55 delle norme di attuazione che riguarda *"le superfici entro le quali sono consentiti interventi di ristrutturazione o di nuovo impianto delle infrastrutture per la mobilità. Con l'approvazione del progetto delle opere suddette da parte del consiglio comunale può essere disposta una modificazione del perimetro delle stesse entro una superficie non superiore al 10% di quella individuata nella tavola n. 6, anche per l'adeguamento per confini catastali delle particelle interessate"*.

Per quanto concerne la conformità alla disciplina di cui alla sottozona Db (nuova piazza, sistemazione del verde e della viabilità interna, nuovo ingresso e sistemazioni di confine) disciplinata dall'art. 37 delle norme della Variante, il comma 2 stabilisce che *"sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e urbanistica. (...)".*

Pertanto, la realizzazione della piazza, la sistemazione degli spazi esterni a confine e la rimodulazione dell'ingresso con la realizzazione del volume adibito a guardiania risultano coerenti con la disciplina urbanistica. Nello specifico, l'attuale proposta prevede una volumetria per il locale da adibire a guardiania di dimensioni inferiori a quella già approvata nel 1999 che comprendeva anche la casa del custode ed un locale commerciale, ed è ubicata in una posizione differente. Tali modifiche sono consentite dalla disciplina richiamata.

La parte del progetto ricadente in sottozona Fb (il parcheggio e l'area di futuro ingresso al Parco Metropolitano delle Colline di Napoli) che, si ricorda, *"identifica le parti del territorio correlate alle più rilevanti unità morfologiche e che sono connotate, nell'insieme, dalla prevalenza degli insediamenti rispetto allo stato naturale"*, è disciplinata come suddetto dall'art. 47 delle N.T.A. della Variante che prescrive (commi 3 e 4):

"3. Le trasformazioni fisiche ammissibili sono tese al ripristino delle condizioni alterate, al conseguimento di una adeguata accessibilità al parco e alla realizzazione di attrezzature pubbliche, di uso pubblico e collettivo.

4. Nella sottozona Fb il piano si attua mediante gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa pubblica o privata di cui al comma 11 dell'articolo 46, finalizzati alle trasformazioni di cui al precedente comma 3. Detti strumenti sono estesi a un territorio che include parti organiche

ricadenti in sottozona Fa e abitati classificati come sottozona Fb a tali parti contigue e ad esse morfologicamente connesse. Gli strumenti urbanistici esecutivi prevedono la realizzazione di parcheggi secondo le tipologie e le modalità esecutive descritte agli articoli 16, 17 e 19".

Pertanto la realizzazione del parcheggio, richiamata la non necessità di piano urbanistico attuativo, risulta coerente con la disciplina di zona. Per quanto riguarda la realizzazione di un volume adibito a *guardiania* e *cassa*, così come riportato nella *Relazione tecnico specialistica Opere Architettoniche*, questo risulta astrattamente assentibile sempre che venga individuato graficamente e dimensionalmente.

Ciò evidenziato è bene comunque precisare che rimane comunque impregiudicata la necessità di ottemperare a quanto previsto dalla legge n. 122 del 1989 in merito ai parcheggi pertinenziali così come previsto già nel progetto approvato del 1999. Tale esigenza potrebbe essere soddisfatta in tutto o in parte con le aree già a tale scopo destinate dal progetto del 1999 e non utilizzate con la presente proposta eventualmente integrate al fine di compensare l'area riservata da questa a parcheggio di interscambio. A tal proposito si segnala che risulterebbe comunque possibile ridurre il perimetro da destinare a parcheggio di interscambio nel rispetto di quanto stabilito dal comma 5 dell'art. 161 (che impone un limite massimo di 300 unità ma non un limite minimo), dopo opportune valutazioni riguardo il reale bacino d'utenza coinvolto in accordo con l'azienda che gestisce il trasporto metropolitano della linea 7. Sulla scorta di tali valutazioni, sentiti i servizi comunali competenti in materia, si potrebbe ridimensionare il parcheggio di interscambio destinando una parte dell'area a parcheggi pertinenziali.

In ordine a quanto impartito all'art. 14 delle N.T.A. (Reti di sottoservizi e impianti tecnici), si evidenzia inoltre che *"...Prima della realizzazione di opere interrato su suolo pubblico, di uso pubblico o privato gravato da specifica servitù è fatto obbligo di consultare le aziende, le amministrazioni e in generale tutti i soggetti che gestiscono la rete dei servizi e dei relativi impianti, nonché il servizio fognatura comunale, al fine di determinare l'eventuale interferenza tra le opere da realizzare e le suddette reti e, nel caso di realizzazione di nuove reti di servizi o tratti di esse, le prescrizioni tecniche relative alla loro realizzazione."*

Per quanto riguarda la sostituzione e ripiantumazione delle essenze arboree, prevista dal progetto, esso deve uniformarsi alle disposizioni dell'art. 57 delle N.T.A. ovvero:

"1. Fatto salvo quanto previsto in sede di approvazione di strumento urbanistico esecutivo o in sede di procedura legittimante gli interventi, gli alberi esistenti in tutto il territorio comunale, a eccezione della sottozona Ea, non possono essere abbattuti senza il nullaosta del servizio giardini del Comune di Napoli, (ora servizio verde pubblico n.d.r.) da rilasciarsi sulla base di apposita certificazione da parte di un agronomo, attestante la sussistenza di condizioni di pericolosità per la pubblica e privata incolumità non altrimenti eliminabile, ovvero di necessità di ordine funzionale o agronomico. Nella sottozona Ea non è consentita la sostituzione delle colture arboree con colture non arboree; essenze arboree ornamentali o da reddito di particolare pregio paesaggistico sono sottoposte al predetto nullaosta del servizio giardini.

2. Sono fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 42.

3. Nell'esecuzione di lavori di qualsiasi genere in prossimità di alberi devono essere adottati criteri e opere di protezione atti ad evitare qualunque danno alla chioma, al tronco, alle radici..."

Sul tema si è espresso il competente servizio Verde Pubblico (vedi allegati).

Per quanto concerne il parcheggio previsto nel secondo stralcio occorre ottemperare a quanto prescritto in materia dall'art. 16 delle N.T.A. che in particolare prevede, *"(...) È prescritta la conservazione delle essenze arboree preesistenti. (resta salvo quanto già argomentato al punto precedente n.d.r.) Per quelli di nuova formazione è prescritta aggiuntivamente l'integrazione con nuove essenze arboree autoctone, per un indice complessivo di piantumazione minimo di 150 esemplari per ettaro. (...)".*

Sul tema si è espresso il competente servizio Sportello Unico Edilizia (vedi allegati).

Sulla parte che il progetto prevede di destinare all'allargamento dell'attuale marciapiede di via Cinthia, nulla viene precisato in ordine ad una sua eventuale cessione al patrimonio comunale. Sulla gestione delle opere in servitù pubblica si è espresso il servizio Arredo urbano e mobilità sostenibile al cui parere di rimanda (vedi allegati). Resta salvo che una sua eventuale cessione

al patrimonio comunale potrà avvenire a valle della realizzazione dell'opera subordinatamente all'espressione del Consiglio comunale, data la sua competenza esclusiva in materia.

Aspetti specialistici dell'intervento

Al fine di affrontare in maniera compiuta gli aspetti specialistici della proposta, con nota PG/2024/98328 del 31/01/2024 sono stati richiesti, ciascuno per quanto di competenza, i pareri dei Servizi interni dell'Ente che si allegano alla presente formandone parte integrante, di seguito elencati:

- Servizio Verde pubblico
- Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio
- Servizio Strade, viabilità e traffico
- Servizio PUMS, BRT e Parcheggi
- Servizio Linee metropolitane
- Servizio Ciclo integrato delle acque e tutela del mare
- Servizio Difesa idrogeologica del territorio e bonifiche
- Servizio Sportello unico edilizia

Con la citata nota sono stati inoltre richiesti i pareri alla Municipalità 9 competente per territorio ed alla società ABC Napoli.

Ciò premesso, si riportano di seguito le parti salienti dei pareri ricevuti, di cui si allega copia quale parte integrante e sostanziale del presente parere.

1) Il Servizio Verde Pubblico con nota PG/311817 del 05/04/2024, in esito agli *"ulteriori chiarimenti richiesti da quest'Ufficio per le vie brevi direttamente all'agronomo incaricato e forniti con la "Relazione" acquisita al PG 299059 del 02.04.24"* ha preso atto della *"dichiarata assenza di "...valore monumentale o caratteristiche di pregio estetico-botanico..." a carico delle piante rilevate nell'area d'intervento ed inerenti il solo I stralcio dell'opera in questione"* ed ha precisato che *"con riferimento ai soggetti arborei riportati nella planimetria alla pag. 10 della "Relazione Agronomica", considerata l'attuale destinazione a parcheggio dell'area soggetta all'intervento (stralcio I n.d.r.), le previsioni progettuali risultano conformi agli strumenti urbanistici di tutela delle alberature cittadine (art. 16 e 57 detta Variante at PR.G. ed Ordinanza Sindacale n. 1243/05)"*, fornendo prescrizioni di dettaglio per la cui lettura si rimanda la parere allegato.

2) Il Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio con nota PG/2024/292903 del 28/03/2024 ha trasmesso alla competente Soprintendenza la proposta n. 33 di autorizzazione paesaggistica corredata del parere favorevole della competente Commissione Locale Paesaggio e con la sola prescrizione che *"la soluzione progettuale delle pensiline fotovoltaiche dell'area di parcheggio venga rielaborata al fine di una maggiore integrazione compositiva con il progetto"*.

3) Il Servizio Strade, viabilità e traffico con nota PG/2024/396585 del 30/04/2024 ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di seguito riassunte:

- *"Prima dell'inizio dei lavori dovrà, pertanto, essere concordata con gli uffici comunali la nuova disciplina viabilistica e la conseguente segnaletica stradale, conseguente alla nuova conformazione";*
- *"Il progetto esecutivo del II stralcio (non oggetto del presente appalto) contenga un approfondito studio trasportistico riguardo alle interazioni indotte dall'attuazione del progetto sulla viabilità principale limitrofa, con particolare riguardo alla rotatoria anzidetta (...)"*;
- *I cordoni e le zanelle dovranno essere "realizzati in pietra lavica, coerentemente con le zone adiacenti";*
- *"La nuova configurazione dello spartitraffico del piazzale/svincolo antistante l'attuale ingresso comporta l'interruzione, dovuto alla presenza di un'aiuola, dell'attraversamento pedonale attualmente presente. Si prescrive pertanto che l'attraversamento sia realizzato nel rispetto delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche";*
- *"nell'ambito della progettazione esecutiva dovrà essere condotto uno studio illuminotecnico per le aree esterne al complesso universitario, ovvero per l'area di accesso riconfigurata e per il marciapiede in ragione dell'ampliamento previsto (...)" e "ogni eventuale modifica o integrazione dello stesso (impianto pubblico ndr) dovrà*

essere progettata conservando l'attuale architettura dell'impianto e il sistema di alimentazione".

4) Il Servizio PUMS, BRT e Parcheggi con nota PG/2024/258432 del 19/03/2024 ha espresso *"parere favorevole in ordine all'approvazione dello stesso"* e ha chiesto *"Con particolare riferimento all'area di parcheggio prevista in progetto (...) di valutare la possibilità di installare colonnine di ricarica per veicoli elettrici"*.

5) Il Servizio Linee Metropolitane, contattato direttamente dal Provveditore, con nota PG/2024/228205 del 11/03/2024 ha espresso parere favorevole non rilevando motivi ostativi all'approvazione del progetto rimanendo verificata la coerenza della nuova soluzione progettuale con le indicazioni e i principi contenuti nei documenti di pianificazione dei trasporti. Ha però precisato che *"preoccupa l'eventualità che, nelle more che venga realizzato il secondo stralcio funzionale e che il previsto servizio di trasporto della linea 7 vada in esercizio, la nuova conformazione lasci sprovviste le aree della necessaria dotazione di parcheggi per le auto. A tal riguardo, si chiede di individuare possibili soluzioni, anche temporanee, atte a risolvere la suddetta criticità"*.

6) Il Servizio Ciclo Integrato delle Acque e Tutela del Mare con nota PG/2024/176549 del 23/02/2024 non ha ravvisato *"specifiche competenze ascritte allo scrivente servizio atteso che le opere a farsi non comportano modifiche né sulla configurazione attuale del sistema fognario a servizio dell'attività né sulle portate immesse in fogna pubblica"*, precisando che *"qualora gli interventi in parola comportassero modifiche all'impianto fognario privato o del gestore del S.I.I. del Comune di Napoli (...) l'interlocuzione dovrà avvenire direttamente con la suddetta azienda (...)"*.

7) Il Difesa idrogeologica e bonifiche con nota PG/2024/157979 del 19/02/2024 ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- *Andranno tenute in debita considerazione "le conclusioni contenute nella relazione geologica per ciò che concerne sia la natura che le caratteristiche meccaniche dei terreni, scaturite dalle prove geognostiche effettuate, su cui insisterà l'opera in progetto";*
- *"Gli elementi strutturali dell'opera prevista, opportunamente dimensionati ai sensi delle NCT 2018, non dovranno procurare sollecitazioni alla statica dei manufatti pubblici e privati ad essa contigui evitando ogni sconfinamento di manufatti (pali, tiranti, etc.) in proprietà aliene, pubbliche e/o private";*
- *"Gli scavi previsti in progetto (...) andranno protetti con opportune opere provvisorie durante la fase di realizzazione dell'opera prevedendo altresì efficaci sistemi di drenaggio delle acque. Andrà inoltre, posta particolare attenzione allo smaltimento delle acque pluviali, verificando le quote di recapito, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di allagamento";*
- *"I previsti movimenti di terra necessari per il livellamento dell'area della piazza e la rimodulazione d'impasto della viabilità andranno eseguiti nel rispetto della vigente normativa in materia ambientale per ciò che riguarda il trattamento delle terre e rocce da scavo prevedendo altresì un adeguato sistema di regimentazione delle acque pluviali al fine di evitare l'innescio di processi erosivi e di dilavamento dei terreni in caso di eventi meteorologici avversi";*
- *"La prevista demolizione di una porzione della parte estradossata dell'intercapedine della grande vasca idrica interrata andrà condotta approntando ogni utile opera provvisoria, al fine di garantire le idonee condizioni di sicurezza";*
- *"Le variazioni dello stato tensionale che si avranno durante e dopo la realizzazione dell'opera andranno contenute all'interno della proprietà del richiedente ed entro le soglie normative"*.

8) Il Servizio Sportello Unico Edilizia con nota PG/2024/249306 del 15/03/2024 ha precisato che *"per quanto attiene gli interventi previsti nell'area di "Stralcio 1" essi risultano conformi alle disposizioni del vigente Regolamento Edilizio, fermo restando la raccomandazione di portare l'altezza interna dei locali adibiti a guardiania da m 2,85 a mt 3,00 così come previsto dal D. lgs n. 81/08 s.m.i.", mentre per quanto attiene gli interventi previsti nell'area "Stralcio 2" "si rappresenta che, seppur mancano le relative tavole grafiche di dettaglio, essi risultano astrattamente assentibili sotto il profilo edilizio con la prescrizione che il parcheggio rispetti i dettami previsti dal art. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante Generale al PRG, e cioè che la pavimentazione sia permeabile e*

che sia prevista la piantumazione di 150 esemplari per ettaro e siano rispettate le disposizioni in materia di superamento delle barriere architettoniche".

9) La Municipalità 9 Soccavo-Pianura con nota PG/2024/390733 del 29/04/2024 ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.

A tali pareri si aggiunge quello con cui il Servizio Arredo Urbano e Mobilità Sostenibile ha espresso parere favorevole, direttamente al Provveditorato, con nota PG/2024/213385 del 06/03/2024, rilevando che *"il progetto prevede un sistema di recinzioni in esili tubolari metallici in luogo della attuale recinzione muraria in cui risultano integrati anche elementi di arredo urbano (panchine/pensiline per la fermata bus) di pregio architettonico, oltre a dissuasori di sosta da installare in corrispondenza dell'ingresso principale. Al riguardo, non si ravvisano motivi ostativi, a condizione che la manutenzione di tali elementi di arredo ceda a carico dell'ente proponente, in quanto parti integranti della recinzione e comunque insistenti in aree di proprietà dello stesso. Inoltre, al fine di favorire l'accessibilità del campus e degli spazi adiacenti anche alle utenze "deboli", si ritiene opportuno prevedere idonei scivoli in corrispondenza dell'attraversamento pedonale prospiciente l'accesso principale al campus".* Nel parere è inoltre rilevato che *"lo scrivente ha in corso di realizzazione l'intervento PNRR di estensione della rete ciclabile cittadina (...). Il sistema di percorsi ciclabili previsto si attesterà in corrispondenza della rotatoria posta all'intersezione di viale Traiano con via Vicinale Cupa Cinthia. Sarebbe auspicabile, pertanto, che il secondo stralcio di progetto tenga conto di quanto sopra rappresentato nell'ottica di favorire quanto più possibile la connessione ciclabile".*

Non risultano pervenute determinazioni in merito da parte della società ABC e pertanto si prescrive che nella successiva fase venga acquisito il parere di detta società.

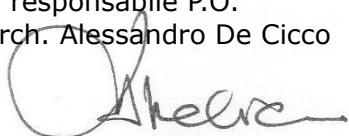
Conclusioni

Per tutto quanto sopra esposto e in considerazione di quanto rilevato dai servizi comunali competenti, si ritiene l'intervento conforme alla vigente disciplina urbanistica, subordinatamente all'espressione degli Enti preposti alla tutela dei vincoli presenti nell'area di intervento e all'ottemperanza delle prescrizioni formulate.

Per quanto concerne in particolare il parcheggio di interscambio locale previsto, il progetto del secondo stralcio dovrà essere adeguato riguardo all'ubicazione e consistenza del volume destinato a guardiania e cassa. Esso dovrà soddisfare le condizioni specificate dal servizio Sportello unico edilizia (in particolare in merito alla quantità di essenze arboree autoctone e sulla permeabilità della pavimentazione) e ottemperare alle raccomandazioni e prescrizioni dei servizi Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio (pensiline fotovoltaiche), PUMS, BRT e parcheggi (colonnine elettriche), Strade, viabilità e traffico (studio trasportistico ecc.), Arredo urbano e mobilità sostenibile (integrazione con i percorsi ciclabili).

Si ritiene inoltre indispensabile che in occasione dell'adeguamento progettuale del secondo stralcio si chiarisca in che modo si intenda fare fronte al deficit di parcheggi pertinenziali pregressi, coinvolgendo in primis le aree a tale scopo destinate dal progetto approvato nel 1999. In tale sede sarà inoltre necessario approfondire la relazione agronomica relativa all'area di parcheggio con gli eventuali adeguamenti progettuali che dovessero derivare dalla presenza di alberature da conservare.

Il responsabile P.O.
arch. Alessandro De Cicco



il Dirigente
arch. Andrea Ceudech

